



COMUNE DI CARLOPOLI

PROVINCIA DI CATANZARO

Cap. 88040 Tel: 0968-82025 Fax: 0968-839907

Ordinanza n. 42 del 30.06.2021

DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA PER USI IMPROPRI E DIVERSI DA QUELLO POTABILE ED IGIENICO SANITARIO

IL SINDACO

PREMESSO che

- l'acqua è una risorsa pubblica ed esauribile di primaria importanza e come tale l'uso è assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi di pubblico interesse;
- ai fini di assicurare il corretto uso dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dal civico acquedotto è necessario evitare i consumi anomali e ridurre gli sprechi, in particolare nei mesi estivi che solitamente fanno registrare un incremento dei consumi d'acqua;

PRESO ATTO che nel passato, in concomitanza all'arrivo della stagione estiva, a causa degli usi impropri e per le particolari e sfavorevoli condizioni atmosferiche, più volte si è verificata l'interruzione dell'erogazione dell'acqua che non pochi disagi ha causato alle famiglie residenti in dette aree urbane del territorio cittadino;

CONSIDERATO che è pertanto necessario vietare gli usi impropri dell'acqua potabile, in particolare nel corso dei mesi estivi;

VISTA la Circolare n. 13 del 31/03/2003, della Prefettura di Catanzaro Ufficio Territoriale del Governo, con la quale si richiama l'attenzione di tutti gli Enti preposti in ordine al corretto utilizzo dell'acqua potabile da parte dei cittadini, affinché siano evitati sprechi ed illegittime utilizzazioni delle risorse idriche;

RILEVATA quindi la necessità di emettere ordinanza sindacale volta alla prevenzione nonché al sanzionamento di ogni comportamento che violi il divieto assoluto di uso improprio della risorsa idropotabile, così come peraltro previsto dallo stesso Regolamento comunale per la concessione d'acqua potabile;

VISTO l'art. 144 del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia di tutela ambientale " che al comma due definisce l'acqua una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criterio di solidarietà;

qualsiasi uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale ed al comma quarto prosegue affermando che gli usi diversi da quello di consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti;

VISTO il Regolamento per l'erogazione dell'acqua potabile, approvato con deliberazione del C.C. n. 12 del 29.10.1977 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 24.11.1981, n°689;

VISTO il Regolamento comunale sulle sanzioni amministrative per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali;

ORDINA

Con effetto immediato e fino ad espresso provvedimento di revoca, il **divieto** in tutto il territorio comunale di fare uso dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale per usi impropri e diversi da quelli legati alle prioritarie esigenze di uso potabile ed igienico-sanitario, ed in particolare:

- **innaffiare orti e giardini;**
- **alimentare piscine;**
- **lavaggio autoveicoli e simili;**
- **lavaggio di spazi e di aree private;**
- **immettere nella rete pubblica comunale acqua proveniente da altre sorgenti/pozzi. I responsabili delle eventuali manomissioni saranno perseguiti a norma di legge;**

E' fatto obbligo ai proprietari o a chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di orti e giardini, di documentare in modo incontrovertibile, ogni qualvolta venga richiesto, agli Agenti della Forza Pubblica, incaricati di far rispettare la presente ordinanza, la provenienza dell'acqua utilizzata per il mantenimento degli orti o dei giardini, dovendosi provare che trattasi di acqua non proveniente dal civico acquedotto.

Sono esclusi dal presente provvedimento tutte le attività connesse allo svolgimento dei servizi pubblici, come quelle legate ai servizi antincendio e quelle dei centri autorizzati al lavaggio di automezzi e similari.

Avverte che in caso di inosservanza della presente ordinanza, salvo che le violazioni non costituiscano più grave reato, ai trasgressori sarà applicata la sanzione amministrativa dell'importo variabile da € **25,00** a € **500,00**, così come stabilito dall'art.7/bis del D.Lgs 267/2000.

Per l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie e per tutti gli aspetti procedurali connessi, si rinvia al Regolamento comunale sulle sanzioni amministrative per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali e, per quanto in esso non previsto, alla Legge 681/89;

Per finalità di pubblico interesse è in facoltà dell'Amministrazione comunale disporre deroghe temporanee alla presente ordinanza.

La Forza Pubblica è incaricata di far rispettare da chiunque la presente ordinanza e può compiere sopralluoghi in qualsiasi ora della giornata per verificare l'uso e la provenienza delle acque utilizzate.

INVITA INOLTRE

La cittadinanza all'osservanza scrupolosa delle seguenti precauzioni:

- **verificare che non vi siano perdite dalle tubazioni domestiche o dai rubinetti;**
- **chiudere sempre i rubinetti ed aprirli solo quando è necessario;**
- **non lasciare scorrere l'acqua inutilmente;**
- **utilizzare lavatrici e lavastoviglie soltanto a pieno carico;**
- **a fornirsi di dispositivi per l'accumulo ed il risparmio idrico.**

DISPONE

L'immediata diffusione della presente Ordinanza a tutta la cittadinanza mediante l'affissione all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune nonché mediante affissione in spazi pubblici in disponibilità del comune e nei locali pubblici.

L'invio di copia della presente ordinanza a tutte la Forze dell'Ordine operanti sul territorio;

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione o piena conoscenza dell'atto.



Il Sindaco
Emanuela Talarico

Emanuela Talarico